

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00048170

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione frammento

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna in trono e Santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia LO

PVCC - Comune Lodi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1390

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1399

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito lombardo

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ applicazione su tela/ pittura a fresco

MIS - MISURE

MISA - Altezza	102
MISL - Larghezza	300
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	vasta lacuna semicircolare nel margine inferiore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	In campo blu delimitato da cornice a fiori è la Madonna, seduta su un trono riccamente ornato da pinnacoli e volute con una spalliera intarsiata. A sinistra, tre santi: il primo con saio marrone e un bastone nella mano destra; il secondo con una tunica rossa foderata di bianco; il terzo, San Giorgio, regge un vessillo con giglio al centro. A destra, è il solo S. Cristoforo, che volge il capo verso il Bambino che tiene seduto sulla spalla sinistra.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	L'affresco proviene dalle pareti della chiesa, dove fu ritrovato durante i lavori di restauro del 1958-1964. Il dipinto, forse il più alto stilisticamente tra quelli tardo trecenteschi del Duomo, è ricollegabile all'ambito del maestro che dipinse la Madonna del primo pilone destro in S. Francesco a Lodi, opera che, come già notò il Toesca (1912; ed. Torino, 1966, pp. 170-171) rivela la dipendenza dai cromatismi tipici della miniatura.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 70825/S
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Toesca P.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	00003205
BIBN - V., pp., nn.	pp. 170-171
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE**CMPD - Data** 1977**CMPN - Nome** Cassanelli R.**FUR - Funzionario responsabile** Tardito Amerio R.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Monaco T.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 1990**AGGN - Nome** Marubbi M.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Monaco T.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**